



Fondazione Tonolli News



Semestrale a cura di: Formazione e Management Livia e Vittorio Tonolli School - Fondazione Onlus
Fondazione di cultura per la cardiologia e le scienze multidisciplinari Livia e Vittorio Tonolli

Scienza - Cultura - Società

Le nuove frontiere della scienza, della medicina e delle cure fra mito e realtà

**Chi desidera ricevere il semestrale
tramite e-mail può
iscriversi nell'apposita sezione del sito
www.fondazionecardiologiatonolli.it**

"Etica nella scienza, tra mito e realtà"

Il Prof. Marco Bobbio intervista il Prof. Giulio Giorello Docente di Filosofia della Scienza presso l'Università degli Studi di Milano.

"La scienza ci dice come il mondo è, mentre l'etica ci dice come il mondo dovrebbe essere. Da questo punto di vista c'è una distinzione ovvia tra scienza ed etica. Se vogliamo dirlo in termini para-religiosi, Galileo evidenziava che la Bibbia ci dice come andare in cielo, mentre la matematica ci dice come si comportano i pianeti lungo le loro orbite. In questo senso la scienza non ci rivela fatti etici. Ciò non vuol dire che la ricerca scientifica sia estranea al mondo dei valori.

L'impegnarsi nella scienza è a mio avviso un fatto etico e per questo scienza ed etica hanno molti aspetti in comune. Le motivazioni per cui una persona decide di intraprendere una carriera scientifica possono essere le più varie, ma il collettivo umano ritiene che fare scienza voglia dire sostanzialmente impegnarsi per una maggiore conoscenza del mondo, per una tecnologia più efficace e quindi per il miglioramento delle stesse condizioni di vita degli esseri umani nel rispetto degli equilibri del pianeta".

L'indipendenza della scienza

Così inizia, con ricchezza di definizioni e citazioni, un lungo colloquio con Giulio Giorello sul rapporto tra etica e scienza. L'incontro avviene in un giorno particolare, quello in cui Barack Obama dichiara che, in nome della libertà della ricerca scientifica, verranno eliminate le restrizioni sui finanziamenti federali per la ricerca sulle cellule staminali.

"E' molto interessante che Obama, nel rilanciare la ricerca scientifica, si definisca uomo di fede e pensi che alcuni aspetti della ricerca medica possano avere una ricaduta sul benessere delle persone. Da uomo di fede, è sollecitato dalle

sofferenze altrui. Infatti, si fa paladino di un progetto destinato a migliorare il futuro del genere umano. Qui sta il nocciolo del rapporto tra etica e scienza".

I giornali italiani riportano il commento di Justin Rigali, Cardinale di Filadelfia, presidente del "comitato pro-life", alle dichiarazioni di Obama: "E' una triste vittoria della politica sulla scienza e sull'etica". Non Le sembra che accomunare scienza ed etica significhi credere che esista una sorta di unitarietà di cui qualcuno è depositario?

"Mi sembra che l'affermazione del vescovo sia puramente ideologica; non tiene conto delle modalità proprie della ricerca scientifica e nemmeno della natura dell'etica. Ci fu nel passato un Presidente democratico degli Stati Uniti che aveva fortemente ribadito l'indipendenza della ricerca scientifica: era un cattolico di origine irlandese e si chiamava John Fitzgerald Kennedy".

Le controversie scientifiche

Ritorniamo però alla riflessione iniziale tra etica e scienza.

"Ai tempi di Galileo Galilei e anche dopo, ai tempi di Newton, la comunità scientifica veniva chiamata "la repubblica delle lettere", rifacendosi a un'immagine politica, quella di repubblica, che presuppone un tipo di relazione non gerarchica, non autoritaria, in cui gli elementi di controllo non siano volontà di singoli, più o meno prevaricanti, ma elementi di metodo. Anche la comunità scientifica può dividersi in scuole, talvolta in forte contrasto tra loro. Però a un certo punto si raggiunge una sorta di equilibrio, che non è un puro compromesso. Questo è un po' il senso delle grandi controversie scientifiche a cui abbiamo assistito nel nostro '900".

Il professor Giorello ha conseguito una laurea in filosofia e una in matematica e ora insegna Filosofia della Scienza all'Università degli Studi di Milano. Lei si è già espresso in altre occasioni sul fatto che la caratteristica fondamentale della scienza è il confronto tra idee, contrapposto all'imposizione di regole e leggi ...

"La scienza ci presenta un grande panorama anche di contrasti intellettuali che è bene non vengano nascosti o relegati nelle note a piè di pagina dei testi. Forse il compito dello storico della scienza è quello di metterli bene in luce, anche perché la storia della scienza è un'attività, a mio avviso, molteplice, che ci spiega come la scienza e la tecnica siano un profondo motore di cambiamento. Quindi se si riscopre questa funzione civile della scienza, è abbastanza naturale che ci si aspetti un dibattito sull'etica della scienza".

L'impressione di noi osservatori incompetenti è che l'etica sia un argomento di appannaggio del pensiero religioso



Ritengo che i nostri studi dovrebbero essere pressoché privi di scopo.

Essi vogliono essere perseguiti con castità, come le matematiche

J. Emerich D. Acton

Fondazione Tonolli: scienza cultura etica società



Università degli Studi
di Padova

2° Corso di Perfezionamento su

“Formazione clinica, comunicazione e management in Cardiologia”

Anno accademico 2010/2011



Fondazione Tonolli

Organizzato dalla Fondazione Tonolli in convenzione con la Università di Padova o altre Università e la partecipazione di Docenti dell'Università di Padova, del Centro CERGAS e SDA Università Bocconi - Milano, dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche “Mario Negri” - Milano, del Dipartimento di Pedagogia delle Scienze della Sanità - Università Parigi 13 Bobigny, del Dip. di Medicina Cardiovascolare - Università di Oxford e altre Università e Ospedali.

Il Corso è rivolto a cardiologi ed internisti ospedalieri, universitari e liberi professionisti senza limiti d'età.

Scadenza presentazione domande: 10 novembre 2010.

- Posti limitati da 20 a 30
- Attestato dell'Università con valore legale e della Fondazione Tonolli
- Seminario di Educazione Terapeutica in Cardiologia con punteggio ECTS
- Seminario di Cardiologia clinica (Verbania Pallanza)
- Allo studio un Seminario su: “Dal laboratorio alla clinica” Università di Oxford

Sono previste borse di studio sostenute dalla Fondazione Tonolli Onlus e dalla Fondazione Banca di Intra Onlus

Comunicare alla Fondazione il proprio interesse al Corso 2010/2011
Programma ed altre informazioni sul Corso di Perfezionamento 2010/2011
e sugli Atti dei Corsi precedenti vedi sito:
www.fondazionecardiologiatonolli.it

Corso di Perfezionamento interattivo 2008/2009 Seminario di Cardiologia Clinica “Donna e Cuore”

Si è concluso a Verbania Pallanza il 1° Corso di Perfezionamento interattivo su “Formazione clinica comunicazione management in Cardiologia” anno accademico 2008/2009 della Fondazione Tonolli in convenzione con l'Università di Padova e la partecipazione di Docenti del Centro CERGAS e SDA Università Bocconi - Milano, dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche “Mario Negri” - Milano, del Dipartimento di Pedagogia delle Scienze della Sanità Università Parigi 13 Bobigny, del



Dip. di Medicina Cardiovascolare Università di Oxford.
Sono state assegnate 13 borse di studio a cardiologi ed internisti una delle quali è stata assegnata ad una Dottoressa internista di Bratislava, residente a Milano. Le borse di studio sono state sostenute dalla Fondazione Banca di Intra Onlus e della Fondazione Tonolli. Il Corso di Perfezionamento si è concluso a Verbania Pallanza con il Seminario di Cardiologia Clinica su “Donna e Cuore” nei giorni 28, 29 e 30 maggio 2009.

Dati significativi sull'argomento dall'Istituto Superiore di Sanità e dalla recente indagine demoscopica di Datanalysis mostrano una preoccupante disattenzione ai problemi di cuore per il sesso femminile: in Italia l'infarto del miocardio è causa di mortalità elevata su 33.000 donne l'anno, il 49% delle donne in menopausa è iperteso, il 38% ha il colesterolo alto, il 48% non fa attività fisica, il 14% fuma, il 30% è anche obeso, il 10% è diabetico; 1000 donne comprese tra i 40 e i 65 non hanno mai controllato il peso, solo il 23% misura la pressione arteriosa, il 40% delle donne non controlla i propri livelli di colesterolo.

Vuoi aiutarci a migliorare donando il Tuo prezioso contributo?

Puoi essere **Sostenitore della Fondazione Livia e Vittorio Tonolli School Onlus:**

- **Sostenitore ordinario** con un contributo annuo di € 50,00;
- **Sostenitore benemerito** con un contributo annuo di € 100,00;
- **Sostenitore onorario** con un contributo annuo oltre € 100,00.

Ai Sostenitori vengono riconosciuti i seguenti vantaggi:

- * **invio gratuito del semestrale** “Fondazione Tonolli News”;
- * **priorità nella concessione dei Patrocini;**
- * **collaborazione attiva alla compilazione del semestrale** “Fondazione Tonolli News” **inviando informazioni interessanti, anche su persone di propria conoscenza, per la rubrica** “Cambiamenti al vertice Riconoscimenti News dall'Europa e dal Mondo”;
- * **priorità di iscrizione ai Corsi di Formazione clinica organizzati dalla Fondazione Tonolli;**
- * **segnalazione di Medici interessati al Corso di Perfezionamento e all'assegnazione delle Borse di Studio;**
- * **possibilità di “intervistare” personalità della scienza e della cultura in collaborazione con la Fondazione.**

I versamenti possono essere effettuati mediante **bonifico bancario (anche online): Banca Popolare di Intra**
IBAN: IT3100554822410010570262374

La quota di sostenitore ed eventuali donazioni sono deducibili in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Lo Statuto e altre informazioni relative alla Fondazione Tonolli Onlus sono disponibili sul sito dove si trova anche il link per partecipare alla Newsletter (v. punti contrassegnati con asterisco):

www.fondazionecardiologiatonolli.it

Segue dalla prima pagina

e che abbia difficoltà a farsi strada un pensiero etico laico. “Certamente la Chiesa cattolica, come anche le altre istituzioni delle religioni monoteistiche, esprimono una visione organica di quale sia l’indirizzo etico e quindi forniscono un’idea di unitarietà e di compattezza. I laici vanno in ordine sparso e non emerge un pensiero unico. Per fortuna, aggiungo, perché non mi piacerebbe trovarmi racchiuso in una bolla dottrinale che ingloba il pensiero etico laico. Purtroppo, al giorno d’oggi l’etica è chiamata a fare ciò che la politica non fa, così che la religione assume un ruolo politico”.

Il testamento biologico

Il discorso potrebbe allargarsi dal momento che Giorello ha affrontato con don Bruno Forte - ordinario di teologia dogmatica nella Pontificia Facoltà di Teologia dell’Italia Meridionale - il problema del rapporto tra etica laica e religiosa, nel libro edito da Raffaello Cortina (1996) “Trinità per atei”. Dopo aver trattato le questioni generali che legano l’etica e la scienza preferiamo, invece, entrare nel merito di alcune questioni di grande attualità. La libera scelta su come si vuole morire...

“Affrontai una discussione sul testamento biologico in un libretto che scrissi due anni fa con Umberto Veronesi: “La libertà della vita”. Era una sorta di dibattito sulle idee di Veronesi in campo medico. Veronesi si è battuto assai sulla questione del testamento biologico da un punto di vista molto interessante: la necessità di rimuovere le paure, istituzionalizzate, o di psicologia di massa, che circondano le cure palliative”.

Quest’oggi su “La Repubblica” è stata pubblicata una stimolante riflessione di Adriano Prosperi, che affronta il problema del testamento biologico, partendo dalla paura di morire. C’è un generale ritegno ad affrontare il discorso del testamento biologico, per non dover affrontare la questione della propria morte. In fondo tutti noi abbiamo un certo timore che qualcuno decida di staccare la spina che ci tiene in vita perché sei diventato di peso per la so-

cietà, perché bisogna fare posto in rianimazione a un paziente più giovane o più influente di te o anche solo perché gli eredi bramano i tuoi averi.

“Questo mi sembra un tema estremamente importante e delicato e io credo di essere in sintonia con quello che ha scritto Prosperi. Nella collana “Scienza e Idee”, da me diretta per l’editore Raffaello Cortina, sta per essere pubblicato il libro “Il Dio dei cristiani” di Rémi Brague, uno studioso di teologia cristiana che insegna alla Sorbona e che ha una buona competenza sulle culture medievali. Nel testo si può trovare una riflessione apologetica del Cristianesimo, che è nello stesso spirito dell’articolo di Prosperi, anche se viene da una posizione culturale ben diversa. Secondo Brague, la morte è diventata il vero Dio della società contemporanea. Questo corrisponde quasi sarcasticamente al comandamento “Non nominare il nome di Dio invano”. Non nominare la morte invano. Sarebbe invece interessante che si riuscisse a tornare a parlare della morte, come sono stati capaci di parlarne grandi artisti come Shakespeare o grandi teologi del passato o grandi scrittori come Joyce nel racconto “I morti” che chiude “Gente di Dublino”. Forse potrebbe avere un significato di emancipazione ricreare un sano ateismo contro la morte elevata a Dio. Ben venga allora la discussione sul “leaving will”, quello che noi chiamiamo testamento biologico”.

La tirannia della maggioranza

In questi giorni in parlamento e nel Paese si sta dibattendo sui requisiti di una legge che definisca i criteri, i limiti e le prerogative di un testamento biologico. “Il vero problema è che tutto verrà deciso con la pura regola di maggioranza. Se non abbiamo un meccanismo che bilanci le decisioni prese per maggioranza, non abbiamo un sistema democratico, ma quello che John Adams, e molti altri dopo di lui, hanno chiamato la “tirannia della maggioranza: la “majority rule”. Qualunque democrazia deve tutelare anche le minoranze, e in particolare la sfera privata del singolo”.

Mi sembra di sentirla un po’ scettico

Non cesseremo di esplorare
e il fine di ogni nostra esplorazione
sarà là dove siamo partiti e
sapremo il luogo per la prima volta.
Thomas S. Eliot

sul fatto che il parlamento vari una legge adeguata.

“Secondo me, lo spirito di burocratizzazione che sta prevalendo nel disegno di legge è proprio agli antipodi di una decisione che io ritengo coraggiosa, come quella di Obama, di cui stavamo parlando prima. Ben venga la discussione sul “leaving will”, se vuol dire una maggiore garanzia di libertà per i cittadini e le cittadine. E’ chiaro però che una legge ben fatta deve lasciare un ampio margine alla decisione delle persone. Qui credo che stiamo toccando un punto di grande contrasto: da una parte c’è chi sostiene che noi non siamo padroni della nostra vita e quindi non possiamo togliercela e dall’altra c’è invece chi sostiene che, pagati i propri debiti, puoi fare quello che vuoi della tua vita. Secondo alcuni, la comunità viene prima dell’individuo e la relazione con gli altri è più importante della propria sostanza individuale. Secondo me, questo vuol dire chiudere totalmente con la tradizione liberale e libertaria e tornare a forme di controllo dall’alto, che sono quelle forme, tra l’altro, che la libera ricerca scientifica ha dovuto combattere. C’è in gioco l’autonomia dei cittadini e delle cittadine, e la libera ricerca della propria felicità”.

Dalla sua risposta traspare una visione un po’ pessimistica sulle prospettive di un confronto proficuo sulle questioni che riguardano la fine della vita.

“Tutt’altro, sarebbe veramente bello che coloro che hanno una tradizione di fede, alcuni saggi dell’Islam, alcuni saggi dell’Ebraismo e alcuni saggi cristiani, discutessero apertamente con voi, che operate in campo medico, in modo franco e coraggioso. Senza pregiudizi.”

Ma lei professor Giorello non ha l’angoscia della morte?

“Certo. Ma se devo trovare sollievo, non lo ottengo da un professore cattolico. Lo posso ricavare sentendo “Il requiem” di Mozart, il finale del Don Giovanni, leggendo Shakespeare o alcuni passi molto belli, “il lato umano”, dell’ultimo Einstein”.

Patrocinio attivo

La Fondazione di cultura per la cardiologia e le scienze multidisciplinari Livia e Vittorio Tonolli e la Formazione e Management Livia e Vittorio Tonolli School Fondazione

ONLUS sono disponibili a rilasciare il **Patrocinio attivo** (supporto culturale, citazione della Fondazione Tonolli ONLUS) ai Corsi di Formazione orientati verso la formazione clinica, la comunicazione e il management in Cardiologia secondo la metodologia didattica interattiva applicata da 20 anni dalla Fondazione Tonolli. E’ stato concesso il Patrocinio attivo al **2° Convegno siciliano dei Direttori di Cardiologia**, Sciacca 5-6 novembre 2009 su “La

Regionalizzazione del Sistema: limiti e opportunità (ricerca, linee guida, prevenzione cardiovascolare, morte improvvisa). Direttore scientifico e organizzatore

Prof. Michele Bono, Direttore di Cardiologia degli Ospedali Civili Riuniti Giovanni Paolo II di Sciacca, Presidenti Onorari **Prof. Salvatore Novo**, Direttore della Scuola di specializzazione in Cardiologia Università di Palermo, e **Prof. Enrico Geraci**, già Direttore del Giornale Italiano di Cardiologia.

Per ulteriori informazioni:
michelebono@ospedaledisciaccia.it.



Sciacca - panorama



Premio Barocco

In nome e per conto del Magnifico Rettore dell'Università di Lecce, Ing. Domenico Laforgia, l'Ateneo Salentino ha assegnato il prestigioso Premio Barocco, Città di Lecce, al **Prof. Silvio Garattini** per i suoi incommensurabili meriti professionali emersi nella Sua straordinaria carriera di ricercatore ed uomo di scienza, dando un alto contributo all'eccellenza Italiana.

Alto riconoscimento ai ricercatori degli studi GISSI

Il Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, ha consegnato venerdì 13 febbraio un riconoscimento ai ricercatori che con gli studi GISSI (Gruppo Italiano per lo Studio della Sopravvivenza nell'Infarto) hanno ottenuto risultati scientifici di rilievo internazionale. Il capo dello Stato ha consegnato una targa ai primi fondatori del gruppo: **Fausto Rovelli**, primario cardiologo emerito del Centro De Gasperis dell'ospedale Niguarda di Milano, e **Gianni Tognoni**, attuale direttore del Consorzio Mario Negri Sud. Il GISSI, nato 25 anni fa, è considerato uno dei più importanti e qualificati team di ricerca al mondo in campo cardiovascolare. Lo studio ha dimostrato la possibilità di ridurre la mortalità da infarto del 20%, migliorare la sopravvivenza con l'uti-

lizzo precoce di ACE-inibitori, di ridurre del 15% la mortalità e il reinfarto con l'assunzione di acidi grassi polinsaturi omega-3, e del 10% nei pazienti con scompenso cardiaco.

La Fondazione Tonolli ha sostenuto la ricerca GISSI (v. Giornale Italiano di Cardiologia Vol. 17/I, Gennaio 1987).

Prevenzione Cardiovascolare mirata

Il sottosegretario al Welfare **Ferruccio Fazio**, intervenendo alla campagna di raccolta fondi per la prevenzione cardiovascolare della Fondazione Onlus "Per il tuo cuore", ha sostenuto che saranno incrementati i programmi di prevenzione secondaria in campo cardiovascolare rivolti alla popolazione a rischio, predisponendo una carta regionale in base ad un test di "screening diversificato".

Nuovo Presidente SIC

Il **Prof. Paolo Marino**, Ordinario di malattie dell'apparato cardiovascolare dell'Università del Piemonte Orientale, è il nuovo presidente della Società Italiana di Cardiologia. Ha svolto interessanti ricerche nelle Università di Londra e di Baltimora, e ha in programma di stimolare una intensa collaborazione tra Ospedali e Università.

Lotta all'Aids: il premio Gates ad una ricercatrice del San Raffaele

All'immunologa del San Raffaele **Lucia Lopalco** è andato il premio della Bill and Melinda Gates Foundation per lo studio per un vaccino contro l'Aids. Il vaccino non colpisce direttamente l'HIV ma la proteina CCR5 utilizzata dal virus per diffondersi nell'organismo. Infatti, spiega la Dott.ssa Lopalco, l'Aids ha diversi sottotipi, in continua evoluzione, mentre la proteina CCR5 non muta ed è quindi più facile trovare il sistema per impedire la diffusione del virus.

Il primo Servizio di Cardioncologia italiano

Ai pazienti oncologici con problemi circolatori associati alla malattia è dedicato il primo Servizio di Cardioncologia italiano dal 4 marzo all'Istituto europeo di oncologia (IEO) di Milano. Si tratta di un progetto multidisciplinare, spiega il **Prof. Carlo Cipolla**, direttore della Divisione di Cardioncologia dell'IEO: occorre particolare esperienza cardiologica per prevenire la cardiotoxicità da chemioterapici e preparare il paziente alle terapie antitumorali.

a cura della Prof. Armanda Jori, **Segretario Nazionale European Biomedical Research Association (EBRA)**, Istituto Mario Negri Milano
e del Prof. Barantani, Ist. Auxologico Piancavallo Verbania

La Fondazione Onlus Formazione Management Livia e Vittorio Tonolli School ringrazia per i generosi contributi:

Ettore Franzi - Verbania, Carlo e Paola Franzi - Verbania, Vittorio Mascia - Bari, Carlo Montemartini - Pavia, Gianpiero Padulazzi - Stresa, Giuseppe e Loredana Paris - Verbania, Giorgio Rocco - Milano, Antonio e Marisa Simone - Verbania, e a quanti hanno destinato il 5 x mille.

Comitato di Redazione:

Dott. Marco Cerottini, *Direttore Responsabile*

Prof. Eros Barantani, Primario Endocrinologo, Istituto Auxologico, Piancavallo, Verbania

Dott. Romano Malavasi, Consulente per il Management socio-sanitario, Verbania

Dott. Ing. Andrea Riggio, Dirigente Whirlpool, Marketing Manager - Londra

Dott. Massimo Riggio, Dirigente d'Industria, Group Marketing Manager in O.M., Milano

Dott. Alberto Salvadori, Primario di Lab. di fisiopatologia respiratoria, Istituto Auxologico, Piancavallo, Verbania

FONDAZIONE TONOLLI NEWS

Direttore Responsabile
Marco Cerottini

Fondazione Tonolli News
Registro Periodico del Tribunale di Verbania
al numero 2/2008 del 17/3/2008
Finito di stampare nel giugno 2009

Stampa: Saccardo Carlo & Figli
Via Jenghi, 10 - Ornavasso (VB)

Citando la fonte, articoli e notizie
possono essere ripresi, in tutto
o in parte, senza preventiva autorizzazione

Per garantire la privacy. In conformità alla legge n.
196/2003 sulla tutela dei dati personali, la

"Formazione e Management Livia e Vittorio Tonolli School"
garantisce a tutti i suoi lettori che i più assoluti criteri di
riservatezza verranno mantenuti sui dati personali forniti.

A tal fine si precisa che le finalità della Formazione e

Management Livia e Vittorio Tonolli School

Fondazione ONLUS sono relative solo alla spedizione del
"Fondazione Tonolli News".

Con riferimento all'art.7 L.n. 196/2003, le richieste di
eventuali variazioni, integrazioni e cancellazioni dovranno
essere indirizzate a:

Formazione e management Livia e Vittorio Tonolli School
Fondazione ONLUS

C.so Nazioni Unite, 64 - 28925 Verbania Suna

La "Mission" della Fondazione di cultura per la cardiologia e le scienze multidisciplinari "Livia e Vittorio Tonolli" e della Fondazione Onlus Formazione e Management Livia e Vittorio Tonolli School, seguendo i principi dell'etica, è la formazione dei giovani senza confini, in vari campi della conoscenza, in particolare in campo cardiologico, e l'attenzione all'uomo non più giovane che soffre a causa delle malattie del nostro secolo, che minano la salute e le attività intellettive: cuore e mente, salute e vita interiore.



Fondazione di cultura per la cardiologia
e le scienze multidisciplinari
Livia e Vittorio Tonolli
con il patrocinio del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Consiglio di Amministrazione

Prof. Giuseppe Riggio, *Presidente* - Verbania
Prof. Eros Barantani, *Vice Presidente* - Verbania
Dott. Romano Malavasi, *Tesoriere* - Verbania
Dott. Peppino Cattano - Arona (NO)
Dott. Ugo Gabino - Milano
Avv. Gianfranco Negri Clementi - Milano

Corso Nazioni Unite, 64 - 28925 Verbania (VB)
Tel. Segr. 0323 501374 - Presidente 0323 556788
Fax 0323 508160
e-mail: info@fondazionecardiologiatonolli.it
www.fondazionecardiologiatonolli.it

Comitato Scientifico

Prof. Sergio Dalla Volta, *Presidente* - Padova
Dott. Marco Bobbio - Cuneo
Prof. Luciano Daliento - Padova
Prof. Silvio Garattini - Milano
Prof. Benedetto Marino - Roma
Prof. Pier Luigi Prati - Roma
Prof. Claudio Rapezzi - Bologna
Dott. Rosario Russo - Padova
Prof. Gianfranco Sinagra - Trieste

Formazione e Management
Livia e Vittorio Tonolli School
Fondazione Onlus



Consiglio di Amministrazione

Prof. Giuseppe Riggio, *Presidente* - Verbania
Prof. Eros Barantani, *Vice Presidente* - Verbania
Dott. Romano Malavasi, *Tesoriere* - Verbania
Dott. Massimo Riggio - Milano
Dott. Alberto Salvadori - Verbania